

BRICKS | TEMA

BARD, il nuovo motore digitale di creatività umana

La risposta di Google a ChatGPT

a cura di:

Equipe Formazione Digitale
Mario Gabbari, Antonio Gaetano,
Roberto Gagliardi, Daniela Sacchi



Intelligenza artificiale, AI, Intelligenza generativa, Comunicazione conversazionale

Bard¹ è la più nota fra le intelligenze generative artificiali (IA) di Google, forse l'unica, vera concorrente a ChatGPT (pur con alcune differenze abbastanza significative), è un'esperienza diversa dalla "ricerca" di Google, è un nuovo modello del criterio con cui possiamo usare il computer.

Lo strumento è stato ideato per esplorare la curiosità, potenziare l'immaginazione e favorire l'evoluzione delle idee. La risposta di Bard alle domande (digitando nel campo della *chat* si possono ottenere risposte multiple) è incredibilmente simile a quella di ChatGPT, per quanto parecchio meno sofisticata di quest'ultima, ma più articolata e dettagliata, questo accade perché le IA generative, sono state probabilmente preparate sulla stessa base di dati², cioè sulle informazioni disponibili online. Per un paio di mesi è stato disponibile in 180 Paesi del mondo, ma non presente in alcun Paese dell'Unione europea a causa di problemi di tutela della *privacy* che sono stati superati, poiché ora Bard è utilizzabile anche nel nostro Paese, risponde nella nostra lingua e ugualmente parla nella nostra lingua.

Bard rappresenta e testimonia il risultato di una collaborazione attiva tra tecnici, professionisti e esperti di diritto, sempre alla ricerca di uno sviluppo responsabile e praticabile dell'Intelligenza Artificiale conversazionale. Il multilinguismo³ integrato in Bard comporta e implica un complesso adattamento culturale e linguistico con rispetto e attenzione all'ambiente in cui è utilizzato⁴.

La piattaforma offre un'esperienza personalizzata e nuova per milioni di utenti e consente una collaborazione globale arricchita anche dalla peculiare diversità.

Bard è integrato nel motore di ricerca, in Italia l'esperienza di ricerca rimane ancora (per il momento) quella tradizionale. Bard è considerato come un prodotto a parte, gratuito e raggiungibile da tutti tramite il proprio *browser* sia da *mobile*, sia da *desktop* e rispetto a ChatGPT non è necessario registrarsi.

Bard si autodefinisce un esperimento e si tutela, ricordando che le sue risposte vanno sempre verificate (perfino utilizzando il motore di ricerca di Google).

Tra i modi di funzionamento offerti da questa intelligenza artificiale, si evidenzia in particolare quello che consente un successivo passo avanti nello sforzo di personalizzazione dell'utente. Si possono ricevere infatti risposte anche tramite l'ascolto mediato dallo strumento di sintesi vocale integrato nel sistema.

In Bard è possibile inoltre regolare il tono e lo stile delle risposte. Infatti una delle opzioni rivelate da Google, è quella di poter chiedere varianti della stessa risposta e poter scegliere tra diverse opzioni

¹ Per utilizzarlo visitare il sito web; bard.google.com.

² Base di dati (il procedimento si chiama *scraping*).

³ Bard supera i confini linguistici, è disponibile in più di 40 lingue, tra cui italiano, arabo, cinese, tedesco e hindi. Un salto di qualità che colloca Bard in una posizione di assoluto primo piano per gli amanti della creatività digitale.

⁴ Il *Large Language Model* utilizzato da Bard si chiama PaLM 2 e secondo Google eccelle nel codice e nella matematica, nella classificazione e risposta alle domande, nonché nella traduzione e nella competenza multilinguistica.

riferite a una stessa domanda (semplice, lunga, breve; professionale o informale), permettendo così una verifica e una interazione più particolareggiata e accurata con la piattaforma.

Con Bard è possibile organizzare e modificare le conversazioni e facilitare un richiamo rapido e semplice ai precedenti dialoghi, oltre a condividere le risposte date e migliorare così la collaborazione e lo scambio di idee tra gli utenti-studenti.

Il nuovo strumento di Google è sembrato davvero utile per fare più o meno tutte le cose che si possono fare con un'IA generativa di questo tipo.

Se proviamo a formulare il seguente quesito - *“Perché BARD è preferibile a ChatGPT?”* - Bard risponde così:

Bard è un grande modello linguistico, noto anche come intelligenza artificiale conversazionale o chatbot, addestrato per essere informativo e completo. Bard è addestrato su un'enorme quantità di dati di testo e può comunicare e generare testo simile a quello umano in risposta a un'ampia gamma di richieste e domande. Ad esempio, Bard può fornire riassunti di argomenti concreti o creare storie.

ChatGPT è un modello linguistico simile, ma è addestrato su un diverso set di dati e ha una diversa architettura. Come risultato, ChatGPT ha punti di forza e di debolezza diversi rispetto a Bard. Ad esempio, ChatGPT è più adatto a generare formati di testo creativi, come poesie, codice, script, brani musicali, e-mail, lettere, ecc., mentre Bard è più adatto a rispondere alle tue domande in modo informativo, anche se sono aperte, impegnative o strane.

In definitiva, il miglior modello linguistico per te dipende dalle tue esigenze e preferenze specifiche. Se hai bisogno di un modello linguistico che possa fornirti informazioni in modo completo e informativo, Bard è una buona scelta. Se hai bisogno di un modello linguistico che possa generare formati di testo creativi, ChatGPT è una buona scelta.

In questa risposta Bard ha dimenticato di indicare, tra le attuali differenze tra le architetture dei due contendenti di Intelligenza Artificiale, che le ricerche di ChatGPT per rispondere alle domande si fermano, in questo momento, all'anno 2021 (salvo *plugin*), mentre le risposte di Bard sono attualizzate a oggi (quasi). Naturalmente questo consente di avere delle risposte più ricche e soprattutto più aggiornate.

Bard, dopo aver selezionato il comando *“Visualizza altre bozze”*, consente di prendere visione di altre possibili risposte.



La Bozza 2 mette in evidenza la differenza relativa alle informazioni più aggiornate.

Il comando "rigenera bozze" -  - posto sul lato destro, permette di ottenere ulteriori specifiche.

Altra opportunità offre il comando "ascolta",  posto sempre a destra in alto: permette di ascoltare il testo selezionato in quel momento.

Il linguaggio, in italiano, è corretto e perfettamente intellegibile.

I vantaggi di Bard per gli studenti

Bard è simile a ChatGPT e può diventare, se utilizzato correttamente, un utile strumento didattico. Le diverse funzionalità inserite rispetto a ChatGPT, come l'opzione di poter ascoltare le risposte alle domande formulate e la possibilità di modificare il tono e lo stile, trasformano Bard in un collaboratore versatile e adattabile.

Si può utilizzarlo per valorizzare le lezioni, sostenere l'apprendimento linguistico e spronare la creatività degli studenti.

L'effettiva disponibilità in molte lingue può diventare un valido vantaggio per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere, inoltre la possibilità di personalizzare le risposte, può rendere lo studio più coinvolgente.

Bard può pure, con le nuove funzionalità, "fissare, organizzare e modificare le conversazioni", usare "le immagini nei *prompt*", cioè nelle richieste al software, "condividere le risposte", "esportare il codice in più ambienti".

L'IA, tramite i suoi sistemi generativi, crea la possibilità di produrre testi di buona qualità in tempi brevi, generando così un possibile conflitto d'interessi tra gli autori che vedono la tecnologia digitale come una minaccia al proprio vantaggio competitivo, mentre, se utilizzata correttamente, può anche diventare un'opportunità da sfruttare.

Conclusione

In conclusione, Bard mette a disposizione dei suoi potenziali utenti, strumenti chiari e intuitivi per gestire le impostazioni sulla *privacy*, consentendo a ciascuno di avere il pieno controllo sui propri dati personali.

Bard, così come ChatGPT, rappresenta una risorsa preziosa nel mondo dell'istruzione, fornendo strumenti che possono dare forma a nuove idee e potenziare la creatività.

Le risposte formulate sono di buon livello, pertanto s'intuiscono delle grandi possibilità anche come potenziale *tutor* didattico. L'utilizzo di questa IA, con ragionevolezza, con gli studenti può permettere di potenziarne le capacità di scrittura e stimolare la fantasia e l'inventiva.

Se si desidera recuperare i testi delle domande o dei dialoghi con ChatGPT o Bard può essere utile l'utilizzo del programma "A.I. Archives"⁵ che, attraverso un'estensione del *browser*, permette, con un funzionamento estremamente semplice (si basa sull'utilizzo di due pulsanti), di salvare e recuperare tutte le nostre interazioni e avere collegamenti per condividerli con chi desideriamo.

Piuttosto che mettere al bando l'uso delle macchine e dell'IA, dovremmo cercare di assimilarle in modo fruttuoso e competitivo nel nostro sistema educativo, in un modo da stimolare le nostre capacità creative ed esprimere i nostri valori e i nostri riferimenti culturali. Per fare questo ci sarà bisogno di un'intensa e proficua collaborazione tra docenti e studenti.

Considerando anche che, al momento, Bard è anche gratuito, è consigliabile sperimentarlo e individuare le migliori opportunità per la didattica in classe.



Mario Gabbari

Docente-formatore presso OPPI-Milano. Ha collaborato per lungo tempo con l'Ufficio Scolastico della Lombardia partecipando e/o organizzando attività seminariali e di formazione e svolgendo numerosi incarichi per conto del MIUR e Indire. Ha scritto e pubblicato diversi articoli sulle tecnologie informatiche e insieme ad altri, un libro guida sulla LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), come ambiente di apprendimento costruttivista e dedicato a tutti gli operatori della comunicazione. Responsabile ed esaminatore Test Center AICA-OPPI Milano per la Patente IC DL e Cert-LIM.



Antonio Gaetano

Docente presso il L. S. "P. Ruggieri" di Marsala. Dottore di ricerca e profondamente convinto della necessità di costituire modelli credibili per i giovani, ha all'attivo diverse pubblicazioni. L'ultima delle quali è un'analisi delle potenzialità educative del Metaverso. (<https://www.diculther.it/rivista/il-metaverso-e-formativo/>).

⁵ Puoi trovare le indicazioni di utilizzo: https://www.youtube.com/watch?v=c9fPzTqA6vo&ab_channel=AIArchives



Roberto Gagliardi

Docente-formatore, coordinatore della Equipe dell'OPPI di Milano, per Tecnologie didattiche e di Comunicazione. Si è occupato della formazione LIM per conto di INDIRE/MIUR e degli Aspetti strumentali e metodologico - didattici. Ha collaborato con l'USR Lombardia in corsi e attività seminariali come tutor, relatore e progettista. Autore, con altri, di diverse pubblicazioni: libri e articoli sugli aspetti metodologici didattici e sull'utilizzo della LIM come ambiente di apprendimento costruttivista. Esaminatore Test Center AICA-OPPI Milano per la Patente ICDL e Cert-LIM.



Daniela Sacchi

Docente-formatrice presso OPPI-Milano, ha collaborato per lungo tempo con l'Ufficio Scolastico della Lombardia partecipando ad attività seminariali e di formazione e ha svolto diversi incarichi per il MIUR. Ha condotto per alcuni anni il laboratorio ADA (Progettazione di percorsi didattici multimediali per i diversi tipi di disabilità) all'Università Bicocca di Milano. Ha scritto articoli e libri nell'ambito delle ICT, personalmente o insieme ad altri. Esaminatrice Test Center AICA-OPPI Milano per la Patente ICDL e Cert-LIM.